

Per gli inceneritori di rifiuti giro di vite alle emissioni

Gli impianti di coincenerimento dei rifiuti autorizzati a modificare alcune condizioni di esercizio hanno l'obbligo di rispettare valori di emissione più restrittivi. Ma solo per il carbonio organico totale e per il monossido di carbonio. Con la circolare del 28 febbraio 2018, la n. 3216, il ministero dell'ambiente ha chiarito le condizioni di esercizio degli impianti di coincenerimento dei rifiuti (articolo 237-nonies del dlgs 3 aprile 2006, n. 152) e il rispetto dei valori di emissione.

La legge n. 167 del 20 novembre 2017 ha recentemente apportato alcune modifiche al titolo III bis, della parte IV, del dlgs 3 aprile 2006, n. 152, rubricato «incenerimento e coincenerimento dei rifiuti».

In particolare l'articolo 18, comma 1, lettera m) della legge n. 167/2017 ha introdotto, all'articolo 237-nonies, il seguente comma 1-bis stabilendo che: «Per le emissioni di carbonio organico totale e monossido di carbonio degli impianti di coincenerimento dei rifiuti, autorizzati a modificare le condizioni di esercizio, è comunque assicurato il rispetto dei valori limite di emissione fissati nell'allegato 1, paragrafo A». I tecnici dell'ambiente alla luce dell'intervento legislativo di modifica sottolineano che dalla lettura combinata del comma 1 e del comma 1-bis dell'articolo 237-nonies del dlgs 3 aprile 2006, n. 152 risulta che, il rispetto dei valori limite di emissione per il carbonio organico totale e per il monossido di carbonio fissati nell'allegato 1, paragrafo A, rappresenta una misura cautelativa che deve essere assicurata esclusivamente dagli impianti di coincenerimento per i quali l'autorità competente ha previsto l'applicazione di prescrizioni gestionali.

Questa misura non si applica dunque indistintamente, difatti il comma 1-bis circoscrive il proprio campo di applicazione disponendo che solo gli «impianti di coincenerimento dei rifiuti, autorizzati a modificare le condizioni di esercizio» devono comunque assicurare il rispetto dei valori limite di emissione.

Marco Ottaviano

